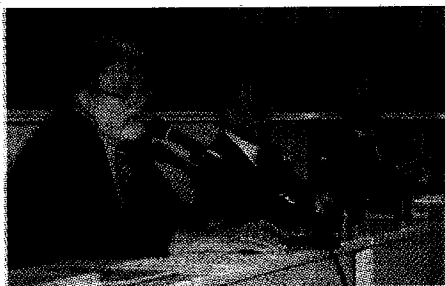


VERSO LE ELEZIONI PER IL NUOVO RETTORE

Federici punta sul conflitto d'interessi

Ateneo, finisce in parità il faccia a faccia con Marinelli, che punta sull'edilizia

È finito con un sostanziale pareggio il primo - e unico, a quanto pare - faccia a faccia tra i due candidati alla poltrona di rettore dell'Università di Firenze. Da una parte il rettore attualmente in carica, Augusto Marinelli, e dall'altra il suo sfidante Giorgio Federici. Il confronto è andato in scena ieri mattina alle 11 in un'aula della facoltà di Ingegneria, «feu-



Giorgio Federici e, a destra, Augusto Marinelli

do» del candidato sfidante nonostante il preside abbia dato il suo sostegno al rettore in carica. Di fronte a un'ottantina di persone, i due professori hanno toccato i punti salienti dei rispettivi programmi elettorali: Federici, docente di Idraulica alla facoltà fiorentina di Ingegneria, ha parlato di codice etico, conflit-

to di interessi e innovazione, mentre Marinelli ha incentrato il suo intervento sul suo «cavallo di battaglia», la politica edilizia portata avanti negli ultimi sei anni alla guida dell'ateneo di piazza San Marco. Il faccia a faccia si è risolto in un confronto a tratti anche piuttosto duro, ma sempre civile e nei limiti della reciproca correttezza. A moderare i due candidati, il preside della facoltà di Ingegneria, Franco Angotti. Lo sfidante ha puntato l'indice sulla vicenda del «codice etico» sollevata qualche giorno fa dal consigliere comunale di An Giovanni Donzelli. «Più che un codice etico - ha detto - bisogna darci delle regole e saperle rispettare». Federici ha poi criticato Marinelli, «protagonista di un conflitto d'interessi, essendo al contempo rettore a Firenze e presidente del nucleo di valutazione dell'Università di Salerno». Dal canto suo, il rettore uscente ha minimizzato l'importanza del doppio ruolo menzionato da Federici. Ad Ingegneria, dunque, è andato in scena il primo round di una battaglia elettorale che avrà il suo culmine nella prima votazione, prevista martedì 6 e mercoledì 7 giugno. I due ora continueranno i rispettivi «tour» nelle facoltà alla ricerca di consensi.

[MaGe]